

IN CORNICE di Rosella Tagliavini
rosella.tagliavini@libero.it



LA CITTÀ DEGLI INCONTRI

Se si abita in un posto della dimensione di Carpi, è facile che, uscendo di casa, si incontri qualcuno che conosci. Anzi, ti aspetti proprio di incontrare qualcuno che conosci e se non succede ci rimani anche male. Ora, ieri è successo che ho incontrato la Iolanda Battini. E spero che non si offenda a essere citata ma, penso, la Iolanda è un personaggio pubblico molto più del Sindaco, con rispetto parlando. La Iolanda, per quei pochi che non dovessero conoscerla, è una signora, anzi, è una bellissima anziana con un sorriso che vale molti lifting e due occhi furbi, un bel vestitino e una carica di memoria degna del più potente computer. Se sei degno ti recita le poesie in dialetto carpigiano e snocciola vivaci rime che ricostruiscono la lirica dei grandi poeti carpigiani.



Iolanda Battini

L'altro giorno le ho detto "a te la Menon ti fa un baffo". E mi dice di esserci pure andata ai corsi per il potenziamento della memoria tenuti dalla conosciuta geriatra e che lei le ha assicurato di aver di più imparato che insegnato alla Iolanda. Lei mi prende per un braccio e mi invita al bar, siamo in piazzetta e si ripassano quelle *sirudele* che mi piacciono tanto con la sua vivacità di occhi e di voce. L'hanno invitata al Festival della Filosofia a dire qualcosa circa l'eredità che è il tema e il dialetto che è la sua lingua. "S'òia da dir?" e in effetti niente a parole, perché una persona come lei è tutta una eredità. Nelle parole delle vecchie poesie c'è tutta la saggezza della perduta civiltà contadina che frettolosamente abbiamo messo da parte e lei, finita la contata, era meglio allora, dice. E mi sa parlare di

mia madre che faceva la sarta e di lei che, no, scuola di dizione non ne ha fatta, solo ha imparato bazziggando il teatro che si occupava di costumi a cucire.

Se giriamo la faccia dalla parte del portico, sotto una volta la vediamo ancora. Guarda, le dico, c'è ancora l'insegna del bar Sosimo. Non l'hanno levata dice lei che era moglie e madre di quelli là. Allora, si dice noi due a una voce, quel bar era davvero punto di ritrovo, lì si che passavano tutti per tanti anni tra briscole e caffè e mogli che aspettavano a casa senza lamentarsi che tutti gli uomini erano lì. Cosa puoi dire Iolanda circa la messa in comunicazione delle generazioni passate con quelle nuove. Nulla se non fare quello che fai, prendere una per un braccio una persona e stupirla con le tue parole che vengono fuori lisce e brillanti dalla tua mente di giovane vecchia e fanno ripassare quello che è stato e fanno condividere un'appartenenza cittadina della quale possiamo essere fieri.

A quelli della filosofia non hai da dire niente, hai solo da ripetere qualcuna delle tue strofe, che sono tue perché quei poeti, poco stampati e poco letti solo vivono per le strade perché tu li reciti. Dici che ormai, quando vai ai centri anziani a dire le tue, la gente ti fa le richieste come se tu fossi una cantante famosa che fa il concerto. Ora ti ringrazio, perché mi dici che mi leggi quando prendi il giornale e spero di non farti dispiacere a dire di te che sei modesta e non vuoi clamore. Ti dico grazie per quello che mi fai sentire in privato e per quello che mi puoi raccontare dei tuoi e dei miei che hanno vissuto insieme la stessa storia passata.



RASSEGNE - Festival*filosofia*, il programma di Carpi

Il senso dell'ereditare

CARPI – Ereditare, non nel senso di beni materiali o immobili, ma di sapere e di competenze. Ereditare è il tema che farà da filo conduttore alla quindicesima edizione di Festival*filosofia* che si svolgerà a Carpi, Modena e Sassuolo da venerdì 18 a domenica 20 settembre. La rassegna – promossa, come da tradizione, dal Consorzio per il Festival*filosofia* che comprende i tre Comuni, la Provincia, la Fondazione Collegio San Carlo e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Modena e Carpi – si snoderà lungo un calendario ricco di eventi gratuiti: mostre, spettacoli, concerti, iniziative culinarie. Senza dimenticare il fulcro del programma, le 50 lezioni magistrali, che riuniranno alcuni dei maggiori filosofi e pensatori contemporanei italiani e stranieri. Che si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazioni contemporanee dell'ereditare: dagli attuali cambiamenti nelle forme di trasmissione

culturale ai mutati rapporti tra le generazioni; dal ruolo del patrimonio storico-artistico per la memoria alle necessità educative; dall'ereditarietà genetica alle generazioni future che ereditano il pianeta. Entrando nel dettaglio del calendario di appuntamenti di Carpi (il programma completo è consultabile sul sito www.festivalfilosofia.it), a "salire in cattedra" saranno, venerdì 18 settembre: Michela Marzano che parlerà del "Riconciliarsi con il proprio passato" (ore 16,30, piazza Martiri) e Costante De Simone che interverrà sul tema della "Tutela del clima" (ore 20,30, piazzale Re Astolfo). Sabato 19 toccherà invece a Marc Augé che parlerà di "La scrittura fra eredità e avventura" (ore 10, piazzale Re Astolfo), Salvatore Natoli che discuterà di "Perseveranza" (ore 11,30, piazzale Re Astolfo), Tullio Gregory in "Traduzione" (ore 15, piazzale Re Astolfo), Zygmunt Bauman in "Educazio-

ne globale" (ore 16,30, piazzale Re Astolfo in inglese e in piazza Martiri in italiano) e Remo Bodei che racconterà "Le età della vita" (ore 18, piazza Martiri). Le lezioni magistrali di domenica 20 prevedono gli interventi di Nicla Vassallo sul tema "Verità e testimonianza" (ore 10, piazzale Re Astolfo), Silvia Vegetti Finzi in "Nuovi nonni" (ore 11,30, piazza Martiri), Simona Forti in "Disobbedienza etica" (ore 15, piazzale Re Astolfo), François Jullien in "Il nutrimento vitale nel pensiero cinese" (ore 16,30, piazza Martiri e, in francese, all'auditorium Loria). La giornata (e il festival) si concluderà con Enzo Bianchi che parlerà di "Sequela" (ore 18, piazza Martiri) e Philippe Daverio che narrerà di "Enea e il suo mito" (ore 21, piazza Martiri). Non mancheranno poi le lezioni dei classici in cui (nella giornata di venerdì in piazzale Re Astolfo) alcuni esperti commenteranno i testi che, nel pensiero

occidentale, hanno affrontato il tema dell'ereditare. Dalla dottrina del tempo di Aristotele (Enrico Berti, ore 10) agli stereotipi della testimonianza affrontati da Primo Levi (Marco Belpoliti, ore 11,30), senza dimenticare il rapporto tra presente e passato in Bergson (Rocco Ronchi, ore 15). Ma il Festival*filosofia*, al di là degli interventi dei filosofi che costituiscono il suo cuore pulsante, prevede un ampio programma creativo: narrazioni, musica, spettacoli, mercatini di libri, menù filosofici proposti nei bar, nei ristoranti e nelle enoteche del centro e appuntamenti per bambini e ragazzi. Tra questi, l'incontro con la scrittrice di successo Chiara Gamberale (venerdì, ore 22, piazza Martiri), il concerto di Niccolò Fabi (sabato, ore 22, piazza Martiri) e, nella serata di sabato, "Tiratardi", il contenitore di iniziative che si protrarranno fino a notte inoltrata.

CLAUDIA ROSINI



VENERDI 18

**TAMARA DE LEMPICKA
(COPIE D'AUTORE)**

inaugurazione dell'esposizione con il critico e storico dell'arte Vittorio Sgarbi,



moderata dal giornalista-scrittore Roberto Armenia ingresso gratuito venerdì 18 settembre, **ore 18** CARPI - Azienda Daniela Dallavalle (Via Fleming 9)

**FESTIVAL FILOSOFIA
Costruire il Tempio -
Alla ricerca del progetto
di B. Peruzzi per la Colle-
giata di Carpi**

inaugurazione della mostra venerdì 18 settembre, **ore 19** CARPI - Musei di Palazzo Pio

**La reinvenzione del violon-
cello - Partiture classiche
tra musica e immagini**

concerto inaugurale con musiche per violoncello solo di Gabrielli, Bac e Britten replica domenica 20 alle ore 19,30 in collaborazione con Ensemble Concordanze ingresso gratuito venerdì 18 settembre, **ore 19,30**

CARPI - Spazio Meme **Riconciliarsi con il proprio passato** con Michela Marzano



venerdì 18 settembre, **ore 16,30** CARPI - Piazza Martiri **Matrimonio post-tridentino** con Alberto Melloni venerdì 18 settembre, **ore 18** CARPI - Piazza Martiri **Tutela del clima** con Costante de Simone venerdì 18 settembre, **ore 20,30** CARPI - Piazzale Re Astolfo

La scrittura fra eredità e avventura con Marc Augé



sabato 19 settembre, **ore 10** CARPI - piazzale Re Astolfo **Perseveranza - La virtù che regge nel tempo** con Salvatore Natoli



sabato 19 settembre, **ore 11,30** CARPI - piazzale Re Astolfo **Traduzione - Ereditare e tradurre** con Tullio Gregory sabato 19 settembre, **ore 15** CARPI - piazzale Re Astolfo **Educazione globale** con Zygmunt Bauman



(piazza Martiri in italiano) sabato 19 settembre, **ore 16,30**

CARPI - piazzale Re Astolfo **Le età della vita** con Remo Bodei



sabato 19 settembre, **ore 18** CARPI - piazza Martiri **Memoria mediata - Memoria e rappresentazioni del passato comune** con Paolo Jedlowsky sabato 19 settembre, **ore 20,30**

CARPI - piazzale Re Astolfo **Verità e testimonianza - Sull'utilità della testimonianza per la vita** con Niela Vassallo domenica 20 settembre, **ore 10**

CARPI - piazzale Re Astolfo **Nuovi nonni** con Silvia Vegetti Finzi



domenica 20 settembre, **ore 11,30**

CARPI - piazza Martiri **Disobbedienza etica - Ereditare Socrate o dell'anima anarchica** con Simona Forti domenica 20 settembre, **ore 15**

CARPI - piazza Martiri **Il nutrimento vitale nel pensiero cinese - Abbiamo un corpo?** con Francois Jullien oversound in piazza Martiri domenica 20 settembre, **ore 16,30**

CARPI - Auditorium Loria **Sequela** con Enzo Bianchi domenica 20 settembre, **ore 18**

CARPI - piazza Martiri **Enea e il suo mito - Traiettorie di un motivo figurativo** con Philippe Daverio



il programma completo delle conferenze di Modena, Carpi e Sassuolo è disponibile sul sito del festival domenica 20 settembre, **ore 21** CARPI - piazza Martiri

